

# Modena

COMUNE

Modena Mensile anno 46 n. 9 - Novembre 2007 Tariffa regime libero: "Poste Italiane Spa - Spedizione in abb. postale 70% D.C.B. di Modena"



**ATTUALITÀ**  
Una scuola  
col tetto  
d'erba

6



**CULTURA**  
Teatro, Modena  
produce con 5  
città europee

9



**CONSIGLIO**  
L'aula dice sì  
alla fusione  
tra Hera e Sat

11

**SALUTE**

## Una cartolina contro il tumore

Oltre 45 mila modenesi invitati  
allo screening per colon e retto

È semplice, discreto, indolore e gratuito, ma indispensabile per diagnosticare precocemente una malattia molto frequente che, se non presa per tempo, può portare anche alla morte. È lo screening del tumore del colon e del retto, un programma di prevenzione proposto a tutti i cittadini, uomini e donne tra i 50 e i 69 anni. Entro dicembre oltre 45 mila modenesi riceveranno l'invito ad aderire al programma di prevenzione.



A PAGINA 5

**DELEGHE AL SINDACO**

## Giunta, si dimette Elisa Romagnoli

Contrasti con Prc, era assessore ai Giovani

Elisa Romagnoli (nella foto) si è dimessa da assessore della Giunta comunale di Modena in seguito a contrasti con il suo partito, Rifondazione Comunista. Il sindaco Giorgio Pighi ha deciso, per ora, di trattenerne per sé le deleghe a Politiche giovanili, cittadinanza europea, tempi e orari della città.



"Ho ringraziato Elisa per l'impegno ed il lavoro svolto - ha dichiarato il sindaco - auguro a lei ogni bene sul piano personale, nella speranza che l'impegno politico di una giovane donna non si esaurisca con questa esperienza."

# La città che cambia

Mentre si inaugura la nuova sede della Polizia municipale in via Galilei, il Comune predispone un piano per trasferire gli uffici in sole tre sedi e un concorso on line punta a "cambiar faccia" a porta San Francesco e Saragozza.

ALLE PAGINE 2 E 3



La nuova sede della Polizia municipale in via Galilei (foto di Bruno Marchetti)

## Dieci candeline per l'Unesco

Nel 1997 Modena entrava nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità

Modena festeggia il decennale dell'ingresso nella lista dell'Unesco che tutela il patrimonio artistico dell'umanità. Nel dicembre 1997, infatti, la 21esima Sessione del Comitato internazionale dell'organizzazione delle Nazioni Unite, convocata a Napoli, ha incluso il complesso costituito dalla Cattedrale, dalla torre Ghirlandina e dalla piazza Grande di Modena tra le meraviglie del mondo. Per ricordare l'avvenimento il Comune ha organizzato un appuntamento per sabato primo dicembre.

A PAGINA 7

**CULTURA**

## Balletto, una stagione sulle punte

Un unico cartellone, suddiviso in due periodi, propone al Teatro Comunale di Modena grandi titoli del repertorio classico e un assortimento sulle molte correnti della danza proposte dal circuito italiano e internazionale.



ALLE PAGINE 8 E 9

## INAUGURAZIONI

## Marciapiede con stemma del Comune



Sabato 20 ottobre il sindaco Giorgio Pighi e l'assessore ai Lavori pubblici Roberto Guerzoni hanno inaugurato il tratto di marciapiede sotto al portico del Palazzo municipale in via Emilia centro tra piazzetta delle Ova e piazzetta Torre. Al termine di due mesi di lavoro i circa 150 metri quadrati di marciapiede sono stati completamente rifatti e ultimati con un elegante fondo in battuto veneziano. Nel corso del ripristino del pavimento, il cui costo è stato di circa 70 mila euro, è stato realizzato al centro lo stemma di Modena: uno scudo con croce in campo dorato sormontato da una corona. Lo stemma, risale al 1740.

# Nuova sede per i vigili

*Dai primi di dicembre il Comando della Polizia municipale si trasferisce in via Galilei, vicino alla tangenziale Neruda*

**D**a lunedì 3 dicembre i cittadini che hanno bisogno di rivolgersi alla Polizia municipale dovranno recarsi nella nuova sede che si trova in via Galileo Galilei 165 vicino alla tangenziale Neruda (tel. 059/20314). I lavori, iniziati nel 2004, si sono conclusi in novembre. L'amministrazione comunale ha investito 6 milioni 380 mila euro. Il progetto è stato ideato e diretto dai tecnici del settore Lavori pubblici del Comune. La sede, costruita su un'area di 8 mila metri quadrati, ha una superficie di 4 mila 500 metri e si sviluppa in un piano interrato e due piani rialzati. Rispetto alla vecchia sede la superficie utilizzabile dal personale è aumentata dell'80 per cento. Nel piano seminterrato vi sono l'autorimessa, gli archivi e i locali per gli impianti tecnologici. Al piano rialzato sono collocati gli uffici con maggiore affluenza di pubblico, mentre al primo piano si trovano uffici del comando e degli ufficiali superiori, uffici destinati al lavoro interno, sale riunioni e gli spogliatoi per il personale dipendente. Il progetto ha tenuto conto dei temi legati all'impatto ambientale e al ri-

sparmio energetico. Il riscaldamento avviene tramite il teleriscaldamento che già serve altri edifici del quartiere. La diffusione del calore avviene attraverso i pavimenti radianti mentre la produzione dell'acqua calda sanitaria è garantita da pannelli solari. L'edificio è inoltre interamente cablato alla rete comunale e dispone di sistemi di supervisione delle reti impiantistiche realizzate. La nuova sala operativa, vero centro nevralgico della costruzione per il controllo della città in ogni momento della giornata, è integrata a livello regionale con il sistema R3 (Rete Radio Regionale), sistema reso operativo e funzionante già dal maggio di quest'anno. Per quanto riguarda il pubblico migliorano le condizioni sul fronte della ricettività. Si parte da un capiente parcheggio con accesso da via Galilei. All'ingresso riservato al pubblico si apre una vasta hall a doppio volume, al centro del quale vi è il punto informativo da cui gli operatori in divisa indirizzeranno gli utenti ai vari uffici. In prossimità di questi ultimi sono state realizzate ampie zone di attesa.



**I**l Comune venderà le proprie sedi di via Santi 40, dell'ex Amiu e della Stm, accorpando gli uffici in soli tre edifici di cui è già proprietario: Palazzo Municipale in piazza Grande, l'ex Ospedale Estense e l'attuale sede di Hera Modena di via Razzaboni. I tre edifici, inoltre, ospiteranno anche il personale comunale attualmente presente in altre sedi prese in affitto dal Comune nelle vie Cialdini, Mar Tirreno, Costa e Galaverna.

Lo prevede il piano di ridefinizione logistica dell'amministrazione comunale, che nel giro di quattro o cinque anni punta a concentrare gli uffici del Comune in un minor numero di sedi rispetto a quelle attuali, ricollocando quelle non più idonee, razionalizzando spazi e relative spese. L'operazione di ristrutturazione dei tre edifici e dei traslochi avrà un costo complessivo stimato intorno ai 45 milioni di euro, che saranno compensati in parte dal piano di alienazione delle sedi di via Santi 40, dell'ex Amiu e della Stm e in parte dal ricavo previsto da un intervento nella zona delle ex Fonderie. Nell'area delle ex Fonderie, infatti, il piano mette disposizione del progetto Dast (design, arte, scienza e tecnica) circa 6500 metri quadrati di superficie edificabile per funzioni di interesse pubblico e servizi correlati. L'Amministrazione comunale, inoltre, si impegna a

L'atrio della nuova sede della Polizia municipale di Modena, in via Galileo Galilei 165. In alto: il palazzo comunale in piazza Grande.

# Il Comune cambia casa

*L'Amministrazione venderà le sedi di via Santi 40, dell'ex Amiu e della Stm e concentrerà gli uffici nel Palazzo Municipale in piazza Grande, all'ex Ospedale Estense e nella sede Hera di via Razzaboni. Il piano di ridefinizione logistica richiederà quattro anni e una spesa di 45 milioni di euro, compensata dalle vendite di edifici e dal ricavo previsto nell'area delle ex Fonderie*

mettere a disposizione il terreno e a reperire un finanziamento a fondo perduto per 5 milioni di euro. Nell'area sarà poi possibile realizzare per il mercato privato altri 13.000 metri quadrati per residenze e terziario. Il risparmio sulle locazioni assicurerà una minor spesa di 1 milione e 645 mila euro annui. L'intera operazione, quindi, potrà essere realizzata senza accensioni di mutui. In base al progetto, presso il palazzo di Hera saranno ospitati gli uffici del settore Lavori Pubblici, dell'Urbanistica e del servizio Stm. L'ex ospedale Estense, invece, ospiterà funzioni di forte

attrazione, perciò lo spazio sarà riservato agli uffici del settore della Cultura e del Patrimonio. Per contribuire alla rivitalizzazione di quella parte del centro storico, inoltre, si sta valutando l'ipotesi di trasferire l'anagrafe all'ex ospedale, garantendo un costante afflusso di cittadini in centro storico con la possibilità di contare anche sul nuovo parcheggio interrato al Novi Sad. "Obiettivo del piano - commenta il sindaco di Modena Giorgio Pighi - è facilitare sinergie e relazioni tra gli uffici comunali, ma anche ottimizzare i tempi di spostamento tra un ufficio e

l'altro del personale e dei cittadini. Grazie a questa riorganizzazione logistica si garantiranno allo stesso tempo sia maggiori standard di efficienza nei servizi offerti al pubblico, sia risultati in termini di economicità nella gestione ordinaria delle sedi. Il progetto, inoltre, conferma la volontà espressa nel nostro programma di ridurre i costi degli affitti e recuperare quelle quote da destinare a servizi". Per l'avvio del programma si attende ora il completamento delle ristrutturazioni già in corso per il palazzo Municipale, a cui seguiranno le ristrutturazioni dell'ex

LOGISTICA

## La parola al Consiglio

Le linee generali del piano di ridefinizione logistica, che saranno presto all'esame del Consiglio comunale, prevedono la predisposizione di un piano finanziario che consenta di realizzare gli adeguamenti delle nuove sedi attraverso una forma di autofinanziamento che derivi dalla vendita degli stabili da dismettere di proprietà del Comune. Per la realizzazione di tutto il programma, che prevede alienazioni immobiliari, avvio di cantieri per le ristrutturazioni e tutta la serie di traslochi dalle attuali sedi, si prevede un tempo di circa quattro anni.

Ospedale Estense e della sede di Hera. Nell'attuale sede di Hera, in particolare, saranno collocati la maggior parte degli uffici comunali, che richiedono una quota di circa 15mila metri quadrati sui circa 18.700 dello stabile. La quota residua di 3000 metri quadrati, quindi, sarà destinata alla locazione, con un ulteriore vantaggio economico per l'amministrazione comunale. L'ex ospedale Estense, inoltre, sarà liberato entro la fine del 2008, così come stabilito dall'accordo di programma tra Comune e Ausl.

MARINO

## "Servizio migliore ai cittadini"

"La scelta di concentrare gli uffici comunali in tre edifici permette di raggiungere risultati importanti", commenta l'assessore al Patrimonio, Antonio Marino. "Innanzitutto si garantisce un servizio migliore ai cittadini, poiché gli spostamenti in città da un ufficio all'altro saranno molto più limitati. Con l'operazione, inoltre, si risparmia 1 milione e 645 mila euro che saranno destinati a servizi per i cittadini, quindi non saranno più vincolati agli affitti. Si prosegue inoltre nella politica prevista dal programma del Sindaco di riqualificazione con funzione pubblica dei contenitori vuoti, come nel caso dell'ex caserma Fanti e del progetto complessivo di recupero di piazza Sant'Agostino. Due delle tre sedi, cioè Palazzo Municipale e l'ex ospedale Estense, sono in centro storico, e questo contribuisce in maniera concreta alle politiche di rivitalizzazione del quartiere".

Una sfida urbanistica per giovani creativi: il concorso di idee "Modena cambia faccia" punta a raccogliere proposte, innovative ma realizzabili, che rendano più vivace, funzionale, curata e riconoscibile l'area del centro storico di Modena conosciuta come Porta San Francesco e Saragozza. Ai partecipanti si chiede di formulare proposte multidisciplinari per migliorare l'immagine e gli spazi pubblici della zona Porta San Francesco e Saragozza, con interventi di design, comunicazione, organizzazione di eventi, che tengano conto anche del tessuto economico e sociale della zona. Al concorso, bandito dal Comune di Modena in collaborazione con l'università luav di Venezia,

## Un concorso on line per "cambiare faccia"

*Fino al 31 marzo si possono fare proposte per porta San Francesco e Saragozza*



possono partecipare fino al 31 marzo gruppi di almeno due persone composti da architetti, ingegneri, designer, grafici ed esperti di marketing e comunicazione. I primi tre progetti, selezionati da una commissione di esperti del Comune e dell'università luav, saranno premiati rispettivamente con 10 mila, 6 mila e 3 mila euro. Tutti i progetti entrati in graduatoria (con almeno 40 punti

su 100) saranno pubblicati sul sito in una mostra virtuale. Vincere il concorso non significherà automaticamente ottenere un incarico professionale, che però potrà essere eventualmente conferito dal Comune di Modena in un secondo tempo, per i successivi livelli di progettazione, a uno o più dei vincitori. Tutte le informazioni sul concorso sono naturalmente on line ([www.modena-cambiefaccia.it](http://www.modena-cambiefaccia.it)). E, per raggiungere un pubblico di giovani, ci sono anche un video promozionale sul sito Youtube e una pagina sulla comunità virtuale Myspace. Al cubo di Rubik, celeberrimo rompicapo anni '80, il compito di simboleggiare il concorso come una sfida impegnativa ma affascinante.

INIZIATIVE

**Una rete che assiste le donne**

Assistenti sociali, psicologi, agenti di polizia, medici e infermieri del Pronto soccorso e associazioni.

Sono 40 gli operatori di servizi comunali, Asl e Forze dell'Ordine che frequentano il corso "La violenza alle donne", promosso da assessorato

Pari opportunità del Comune e Asl Distretto 3. L'obiettivo è approfondire la conoscenza del fenomeno e condividere le modalità di accoglienza delle vittime, fornendo loro una rete di servizi che le sostenga dal punto di vista sociale, terapeutico e giuridico.

Nel 2006, 14 donne hanno denunciato alla Questura di Modena episodi di violenza sessuale (12 nel 2005), altre 125 lesioni e percosse (120 nel 2005),

ma secondo l'Istat, il 53% delle vittime non ne parla con nessuno. Di fronte a questa escalation, istituzioni e associazioni

si sono attivate per trovare risposte. Il corso rappresenta la prima

azione adottata nel Comune dopo la firma del Protocollo d'intesa provinciale che coinvolge Forze dell'ordine, Comuni, Asl e associazioni femminili.

# ALLOGGI PER INQUILINI IN DIVISA

*Siglato in Comune l'atto di assegnazione del terreno nel Peep Salvo d'Acquisto su cui sorgerà una palazzina di oltre 700 metri quadrati. Sarà destinata ad agenti delle Forze dell'ordine*

**N**el Peep Salvo D'Acquisto sarà realizzata una palazzina con otto appartamenti, tutti destinati agli appartenenti alle Forze dell'ordine. La firma dell'atto preliminare di assegnazione del terreno è stata siglata dall'assessore alla Pianificazione territoriale Daniele Sitta e da Maurizio Dori, presidente della cooperativa edilizia San Matteo che riunisce i proprietari dell'immobile.

La palazzina di due piani più piano terra, che rappresenta una prima risposta alla crescente richiesta di alloggi da parte dei dipendenti delle Forze dell'ordine che lavorano a Modena, ha una superficie utile di 738 metri quadrati. Al piano terra sono previsti due appartamenti con giardino. Sia al primo che secondo piano, inoltre, ci saranno tre appartamenti. Il progetto ha tenuto conto anche delle esigenze delle persone con ridotta capacità motoria, proponendo soluzioni per il superamento delle barriere architettoniche. Grande attenzione, inoltre, è stata data al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti alternative, affiancando all'impianto centralizzato condominiale anche una serie di pannelli solari.

Attualmente a Modena sono più di cinquanta gli appartenenti alle Forze di Polizia, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria e Carabinieri - con i relativi nuclei familiari - che hanno espresso la necessità di trovare una soluzione abitativa attraverso l'acquisto di un alloggio. Gran parte dei militari, infatti, sono costretti a un pendolarismo che, oltre al disagio dovuto agli spostamenti frequenti, non garantisce una presenza costante e rende spesso impossibile l'immediata reperibilità sul territorio del Comune di Modena, limitando quest'ultima esclusivamente all'orario di lavoro. Una situazione che contribuisce anche ad aumentare il numero delle richieste di trasferimento nelle vicinanze dei

luoghi d'origine, con il rischio di creare difficoltà all'ottimizzazione gestionale del servizio. "Con la firma Dell'atto - ha sottolineato il sindaco di Modena Giorgio Pighi - si prosegue nella direzione di dare una risposta concreta e tangibile al bisogno espresso dai dipendenti delle Forze dell'ordine, così come richiesto anche dai loro comandi. È una soluzione che contribuisce a dare stabilità alle famiglie sul nostro territorio e che, di conseguenza, ne favorisce anche la permanenza".

## L'Europa sventola nell'orto

*Ventisette bandiere dell'Unione al circolo san Faustino*



**L'**Ufficio di rappresentanza della Commissione europea di Milano ha donato al Circolo centro sociale e orti di San Faustino le 27 bandiere ufficiali dei paesi dell'Unione, che saranno utilizzate nel corso di iniziative per diffondere la conoscenza dei principi fondamentali dell'Europa. Tra i destinatari gli alunni delle scuole elementari dell'ottavo circolo.

## I vigili cercano volontari

*Parte in dicembre il nuovo corso. Cinque gli appuntamenti*

**N**ei mesi di dicembre e gennaio si svolgerà il secondo corso del progetto "Volontari del Comune di Modena". L'Amministrazione comunale e il Corpo della Polizia municipale stanno infatti cercando persone che vogliono dedicare un po' del proprio tempo libero alla collettività, contribuendo alla vivibilità e alla serenità dei luoghi comuni.

I volontari saranno impiegati nei parchi, davanti alle scuole e nelle aree soggette a tutela ambientale. I volontari seguiranno un programma formativo articolato in cinque appuntamenti che si svolgeranno il 4, 11 e 18 dicembre, 8 e 15 gennaio 2008. Nel corso delle lezioni si parlerà dei diritti fondamentali dei cittadini, il ruolo della polizia in uno stato democratico, concetto di sicurezza urbana, ruolo specifico dei volontari, individuazione e gestione delle situazioni critiche che possono coinvolgere i

volontari, la comunicazione come strumento nelle dinamiche di intervento, la prevenzione e

la gestione dei conflitti anche nell'ottica della incolumità fisica del volontario, nozioni di primo soccorso, il ruolo e le competenze della polizia locale. Al termine del corso sarà rilasciato al volontario un attestato con il quale si riconosce l'esito positivo del processo formativo.



# UNA CARTOLINA PUÒ SALVARE LA VITA

Entro dicembre oltre 45 mila modenesi tra i 50 e i 69 anni di età riceveranno l'invito ad aderire ad un programma di prevenzione del tumore del colon e del retto. Ecco tutte le informazioni

**È** semplice, discreto, assolutamente indolore e gratuito, ma indispensabile per diagnosticare precocemente una malattia molto frequente che, se non presa per tempo, può portare anche alla morte. È lo screening del tumore del colon e del retto, un programma di prevenzione proposto a tutti i cittadini, uomini e donne tra i 50 e i 69 anni; eppure ancora troppi modenesi ignorano la cartolina d'invito che arriva loro direttamente a casa.

“Forse molti non sanno che nella nostra città i tumori del colon e del retto sono la seconda causa di morte per gli uomini e la terza per le donne – afferma l'assessore Simona Arletti - per l'assessorato alle Politiche per la salute del Comune è quindi particolarmente importante farsi promotore, attraverso le Circoscrizioni, di iniziative mirate a sensibilizzare i cittadini ad aderire allo screening”. Il test è utile non solo per diagnosticare il tumore in fase iniziale, ma anche in una fase precedente la patologia. Entro dicembre di quest'anno 45mila 479 modenesi avranno ricevuto per posta l'invito allo screening, insieme al kit di facile utilizzo per la raccolta delle feci e un questionario compilabile anche con l'aiuto del medico di famiglia. Basterà poi consegnare le feci entro due giorni dalla raccolta, insieme al questionario compilato, ad uno dei Centri prelievi della città (Policlinico, via Berengario, via Newton, Cam di via Tassoni, Micron di via Archirola), senza bisogno di prenotazione. “Ben 19 mila 134 persone invitate ad eseguire il test di screening – afferma la dottoressa Silvana Borsari, direttore del Distretto Ausl di Modena – non hanno aderito. Stimiamo quindi che in città ci siano circa 1200 persone che avrebbero bisogno di fare ulteriori accertamenti, cioè la colonscopia, e di queste circa 80 sono portatori di polipi ad alto rischio e 90 di tumori invasivi e non lo sanno”. Entro dicembre

continueranno gli invii e i solleciti per aderire allo screening. Coloro che hanno ricevuto l'invito o il sollecito da non più di tre mesi e hanno conservato il materiale allegato possono portare ai centri prelievi il campione di feci e il questionario compilato. Tutti gli altri possono chiamare il numero verde 800 300315 lasciando il loro nominativo per un ulteriore invito (per informazioni si può scrivere all'indirizzo infocolon-retto@ausl.mo.it o consultare il sito [www.saluter.it/colon](http://www.saluter.it/colon)).



## Il dottore? Qui c'è sempre

*Ambulatori aperti quando il medico di famiglia non è in servizio*



**Q**uando il medico di famiglia non è in servizio c'è un ambulatorio a cui accedere liberamente e gratuitamente per una visita, un consiglio o una ricetta. Sono gli ambulatori degli studi dei medici di famiglia associati MeMo3 (via san Giovanni Bosco 226-228, tel. 059 373048) e Mdf (via Rainusso 138/a, tel. 059 334476) che insieme a Guardia medica e Pronto soccorso garantiscono i servizi di continuità assistenziale.

Lo scorso anno Mdf ha effettuato 4 mila 690 visite; da gennaio funziona anche MeMo3, che nei primi sei mesi di attività ha visitato oltre mille e trecento pazienti. Nelle due cooperative sono confluiti oltre il 70 per cento dei medici di medicina generale. MeMo3 è in funzione il sabato e nei prefestivi dalle 10 alle 15.30; dalle 15.30 alle 19 ci si può rivolgere a Mdf aperto anche la domenica e i festivi dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19; negli stessi giorni dalle 10 alle 15 funziona MeMo3. I medici in servizio nei due ambulatori effettuano visite ambulatoriali, prescrivono esami e farmaci. Per una visita domiciliare urgente in giorni prefestivi o festivi, o in orari notturni, occorre chiamare la Guardia medica (tel. 059 375050).

Infine, per l'acquisto di farmaci di notte ci si può rivolgere alla farmacia comunale del Pozzo e alla farmacia Madonnina, ma i parafarmaci (disinfettanti, cerotti, prodotti per la prima infanzia) si possono anche acquistare ai distributori automatici di via del Pozzo 416 e di viale Storchi 155.

Le informazioni con indirizzi e numeri sui servizi di continuità assistenziale sono raccolte nel depliant realizzato da assessorato alle Politiche per la Salute, Ausl Distretto 3 e Azienda Ospedaliero Universitaria, in collaborazione con Federfarma, Farmacie comunali e Centro Stranieri. Il depliant, tradotto in sei lingue, è in distribuzione presso gli ambulatori di pediatri e medici di famiglia, farmacie, Pronto soccorso, sportelli Urp e Centro Stranieri.

PREMI

### A Modena l'Oscar della salute

Con il “Progetto di Comunità di Allenamento della Memoria” Modena si è aggiudicata l'Oscar della Salute 2007 assegnato dalla Rete Europea Città Sane. La premiazione è avvenuta il 18 ottobre ad Ancona, in occasione del meeting nazionale della Rete Città Sane. Il progetto modenese, promosso dagli assessorati alle Politiche sociali e alle Politiche per la Salute, in collaborazione con Ausl, Università e associazioni dell'area anziani, è risultato vincitore assoluto tra quelli in concorso per la rilevanza del tema (demenze senili e allenamento cognitivo), “per il carattere innovativo degli interventi, per l'ampio coinvolgimento di istituzioni e associazioni e per la trasferibilità, cioè la possibilità di realizzarlo in altri contesti a costi contenuti”.

## CONCORSO

In palio  
dodici premi  
da mille euro

Il Comune di Modena ha bandito un concorso riservato alle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado per l'assegnazione di contributi a progetti finalizzati al miglioramento del benessere e della salute di infanzia e adolescenza e della sicurezza stradale. In palio ci sono 12 premi da mille euro ciascuno, stanziati dagli assessorati alle Politiche per la Salute e all'Istruzione. I progetti dovranno essere coerenti agli obiettivi prioritari del Piano per la Salute e indirizzati a promuovere la cultura della sicurezza stradale, favorendo l'adozione di comportamenti corretti; aumentare la sicurezza stradale dell'utenza debole; prevenire e ridurre il fenomeno dell'obesità; prevenire il disagio. I progetti, che dovranno essere realizzati in quest'anno scolastico, vanno presentati entro il 30 novembre direttamente o a mezzo raccomandata all'Ufficio Politiche per la Salute, via Scudari 20, 41100 Modena (informazioni al numero 059 203 2963-2520-2606, [www.comune.modena.it/pps](http://www.comune.modena.it/pps)).

# UNA SCUOLA COL TETTO D'ERBA

Mezzo milione di euro per la ristrutturazione e l'ampliamento della scuola d'infanzia comunale Saliceto Panaro, dotata di originali soluzioni ecologiche e di pannelli fotovoltaici

**U**n manto d'erba sul tetto e pannelli fotovoltaici che garantiscono il fabbisogno energetico della struttura. I bambini della scuola d'infanzia comunale Saliceto Panaro da quest'anno possono studiare educazione ambientale partendo dall'osservazione della propria scuola. È costato mezzo milione di euro l'intervento di ristrutturazione e ampliamento che ha reso la materna di via della Scienza 66 più grande, funzionale ed ecologica.

La nuova ala, costruita accanto alla sede storica, è stata inaugurata il 5 ottobre con una grande festa per i bambini e i residenti della Circoscrizione 2.

“La ristrutturazione della scuola Saliceto Panaro segna un'altra tappa significativa nel percorso di riqualificazione degli spazi scolastici cittadini in rapporto alle mutate esigenze didattiche e con un'attenzione particolare verso gli aspetti ambientali che ha positive ricadute anche dal punto di vista educativo”, commenta l'assessore all'Istruzione e alle Politiche per l'Infanzia, Adriana Querzè.

La vecchia scuola è stata interamente ristrutturata e isolata dal punto di vista termico; accanto è stata costruita, su una superficie di 130 metri quadrati, una struttura dalla forma curvilinea che segue l'andamento degli alberi già esistenti. Nella nuova ala sono stati ricavati il refettorio, consentendo di liberare il salone prima utilizzato allo scopo e di adibirlo ad attività comuni, la cucina e i servizi (lavanderia, spogliatoio e ripostiglio). Queste le novità, dal punto di vista funzionale, che ad inizio anno scolastico hanno potuto toccare con mano il personale della scuola e i 45 bambini dai 3 ai 6 anni che la frequentano.

“Dal punto di vista architettonico, l'intervento realizzato dai tecnici del nostro settore – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Roberto Guerzoni – oltre ad ampliare la scuola e a migliorarla notevolmente, ne fa un esempio

di bioarchitettura, rispettoso dei principi del risparmio energetico”. La copertura piana seminata a verde, proprio come un tappeto erboso, funziona da sistema di regolazione termica e dell'umidità interna all'edificio. Sulla copertura sono anche stati installati pannelli fotovoltaici per produrre energia elettrica. Per la realizzazione dell'edificio sono stati utilizzati materiali che rispettano l'ambiente e la salute, come il linoleum naturale per i pavimenti, gli intonaci a base di calce, i pannelli in sughero per evitare dispersioni di calore.



Il tetto in erba della nuova scuola comunale dell'infanzia Saliceto Panaro

## La città si mette in gioco

Iniziative, laboratori e spettacoli per la Giornata dei diritti dei bambini



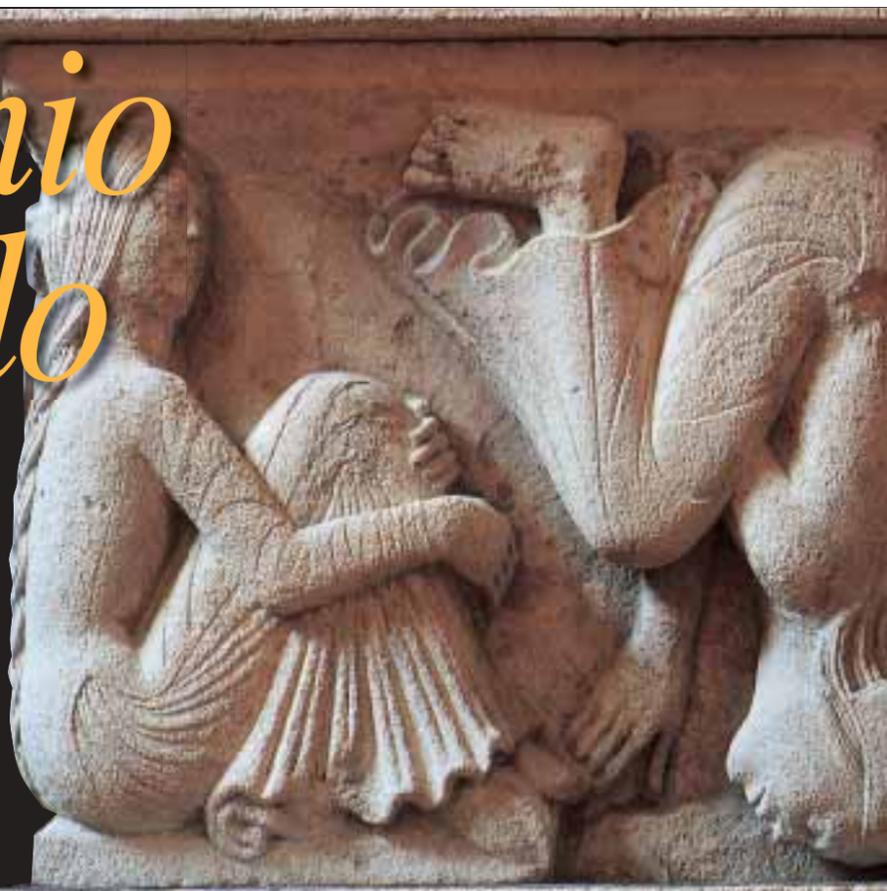
**G**iochi, informazione e sfruttamento. Sono i grandi temi intorno a cui ruotano le iniziative promosse dall'assessorato all'Istruzione del Comune di Modena, in collaborazione con Arci e Memo, per ricordare la Giornata internazionale dei diritti dei bambini e degli adolescenti che il mondo festeggia il 20 novembre.

Innanzitutto, il gioco come diritto dei bambini ad esprimere liberamente la propria creatività e voglia di stare insieme. Modena lo festeggia mettendosi letteralmente in gioco: domenica 18 novembre clown, attori, mimi e giocolieri proporranno laboratori, giochi e spettacoli a bambini di ogni età in 11 punti della città tra ludoteche (Barchetta, Strapapera, Ludolis e Sognalibro), polisportive (Sacca, San Faustino, 4 Ville, Modena Est, Gino Pini) sedi di quartiere (san Giovanni Bosco) e ospedale pediatrico. Lunedì 19, all'Itis Corni di via Leonardo da Vinci, la mattinata sarà interamente dedicata all'informazione fatta dai ragazzi. Oltre ad insegnanti

di scuole primarie e secondarie, agli studenti delle superiori, parteciperanno rappresentanti di stampa e televisione locale. Sarà l'occasione per riflettere su giovani e scuola sulla carta stampata, giornalismo scolastico e linguaggio dei giovani. Infine, martedì 20 alle ore 17 presso il Memo di via J.Barozzi 172, inaugura “Suonatori, girovaghi e lavavetri”, la singolare mostra che offre uno spaccato della storia dell'emigrazione e dell'immigrazione infantile: dai bambini spazzacamino, giocoliere, cavatore di sale e di gesso tra otto e novecento, ai bambini lavavetri, spacciatori e accattori del nuovo millennio. Una storia fatta di uguale sfruttamento e povertà.

# Patrimonio del mondo

Da dieci anni il Duomo di Modena, la Ghirlandina e piazza Grande sono tutelati all'Unesco. Il primo dicembre incontro pubblico per il nuovo sito internet e per il piano di gestione



Maestro delle Metope, *Gli Antipodi*, Modena, Museo Lapidario del Duomo

## SCUOLA

### E gli studenti scoprono il romanico

In occasione del decennale dell'Unesco, Comune e Provincia di Modena propongono una serie di incontri, percorsi formativi, itinerari e visite guidate rivolti soprattutto ai giovani. Il progetto intende stimolare la partecipazione dei ragazzi, proponendo esperienze concrete che li avvicinino a conoscere i monumenti dal punto di vista storico, sociale, artistico e teologico, sempre però in chiave interculturale per avviare un confronto costante e uno scambio con altre culture. Durante tutto l'anno sono previste, per studenti di ogni età, visite al Duomo e agli altri siti medioevali, oltre a laboratori che utilizzano varie tecniche espressive.

Per saperne di più e per partecipare alle iniziative si può telefonare allo 059 2034330 o consultare il sito [www.comune.modena.it/istruzione/itinerari](http://www.comune.modena.it/istruzione/itinerari). Il progetto si concluderà sabato 17 maggio in piazza Grande con una grande festa: "Il Duomo delle meraviglie. La storia, il gioco, la festa", una giornata ricca di musica, giochi e laboratori a cielo aperto.

Modena festeggia il decennale dell'ingresso nella lista dell'Unesco che tutela il patrimonio artistico dell'umanità. Nel dicembre 1997, infatti, la 21esima Sessione del Comitato internazionale dell'organizzazione delle Nazioni Unite, convocata a Napoli, ha incluso il complesso costituito dalla Cattedrale, dalla torre Ghirlandina e dalla piazza Grande di Modena tra le meraviglie del mondo (in Italia sono attualmente 41).

Per ricordare l'avvenimento, ma soprattutto per individuare le necessità di conservazione e valorizzazione del complesso, il Comune ha organizzato per sabato 1 dicembre un appuntamento che si svolgerà al Forum Monzani dalle 9.30 alle 13 e che sarà coordinato dall'assessore alla Cultura Mario Lugli.

Dopo i saluti del sindaco Giorgio Pighi, dell'arcivescovo Benito Cocchi, del direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna Maddalena Ragni e della Soprintendente ai Beni Architettonici Sabina Ferrari, sarà proiettato un video realizzato con immagini di repertorio dedicato ai grandi avvenimenti religiosi, civili e culturali che hanno interessato negli ultimi tempi piazza Grande. Seguiranno gli interventi di Ma-

nuel Guido, responsabile Ufficio Lista del Ministero e Francesca Piccinini, direttore del Museo civico d'arte, che presenterà il Piano di gestione del sito.

L'architetto Rossella Cadignani illustrerà quindi il programma Sicar per la gestione informatizzata dei dati conoscitivi del complesso, Francesco Zarzana presenterà il nuovo sito internet e un rappresentante della Provincia spiegherà il progetto Transromantica.

L'incontro terminerà con una conferenza spettacolo dell'antropologo Duccio Canestrini dal titolo "Andarci apposta: viaggiare per arte e per cultura". Dopo aver svolto attività di ricerca e divulgazione antropologica viaggiando in tutti i continenti, in particolare come inviato della rivista *Airone* e al seguito di missioni Onu, Ca-

nestrini ha insegnato Antropologia del Turismo all'Università di Trento, ha scritto testi per la radio e la televisione e ha pubblicato numerosi volumi.

Duomo, Ghirlandina e piazza Grande sono entrati nella lista dell'Unesco con una precisa motivazione: "La creazione comune di Lanfranco e Wiligelmo - si legge, infatti, nel documento ufficiale - è un capolavoro del genio creatore umano nel quale si impone una nuova dialettica dei rapporti tra architettura e scultura nell'arte romanica. Il complesso di Modena è una testimonianza eccezionale della tradizione culturale del XII secolo e uno degli esempi eminenti di complesso architettonico in cui i valori religiosi e civici si trovano coniugati in una città cristiana del Medioevo".

Gli aspetti storici e artistici del complesso corrispondono perfettamente ai criteri indicati per l'inclusione nella lista del patrimonio mondiale, "poiché - spiega l'assessore alla Cultura Mario Lugli - la Cattedrale di Modena,

con la sua struttura architettonica dovuta all'architetto Lanfranco e lo straordinario apparato scultoreo legato al nome dello scultore Wiligelmo, offre una testimonianza eccellente del genio creatore umano". Agli esordi del secolo XII, inoltre, essa appare come uno dei principali luoghi di elaborazione di un nuovo linguaggio figurativo, destinato ad influenzare tutto il romanico padano, mentre nel contesto europeo la Cattedrale modenese costituisce una testimonianza privilegiata del fenomeno della rinascita della scultura monumentale in pietra. "La sua costruzione, coincidente con la nascita dell'istituzione comunale, è inoltre una delle testimonianze più importanti della società urbana dell'Italia Settentrionale dei secoli XII - XIII", spiega Francesca Piccinini. "Tutto il complesso monumentale offre un esempio di sviluppo urbano strettamente connesso ai valori civici, in particolare attraverso le relazioni tra l'economia, la religione, la vita socio-politica della città".

## Torna la Madonna del Trecento

Restaurato un prezioso dipinto rinvenuto nella chiesa comunale di San Biagio

Il Comune di Modena restituisce alla città una rara testimonianza dell'arte modenese del Trecento. Si tratta di un dipinto che raffigura la *Madonna col Bambino, san Martino e due offerenti* rinvenuto in una nicchia nascosta nel chiostro della chiesa comunale di San Biagio nel Carmine durante i lavori di consolidamento delle strutture murarie. Realizzata a tempera, cioè con pigmenti di origine minerale e vegetale legati con uovo, l'opera è stata realizzata tra il secondo e il quinto decennio del Trecento, epoca di costruzione del primitivo complesso carmelitano, da un autore ancora anonimo influenzato dalla pittura bolognese dell'ambito di Vitale e dello Pseudo-Jacopino e non lontano dai modi espressivi di alcuni dipinti murali del Duomo di Modena. L'esecuzione risale a poco prima della metà del secolo, alla vigilia cioè dell'affermazione della forte personalità di Tommaso da Modena, di cui la chiesa conserva la toccante immagine della

*Madonna del Latte*.

Quando è stato rinvenuto, il dipinto con san Martino e due offerenti era lacunoso nella parte inferiore, a causa di un vistoso fenomeno di risalita dell'umidità, ma tutta la porzione superiore era ancora chiaramente leggibile e del tutto integra, perché rimasta nascosta per secoli; i colori, inoltre, apparivano eccezionalmente vivaci, anche se la forte risalita di umidità aveva causato numerosi piccoli sollevamenti a cratere, soprattutto su ciò che rimaneva delle figure dei due offerenti, e la palese alterazione di alcune tinte.

Gli studi, affidati dal Museo Civico d'Arte, che ha progettato e diretto l'intervento, a Vincenzo Gheroldi e a Roberta Bosi, hanno orientato le scelte di restauro, realizzato con la Soprintendenza per il patrimonio storico artistico e demoantropologico di Modena e Reggio Emilia e la parrocchia di San Biagio ed eseguito grazie al finanziamento di un privato cittadino e

del Rotary Club di Modena.

La ricerca documentaria ha permesso di definire la destinazione devozionale dell'opera, connessa con ogni probabilità all'ambito funerario. Il dipinto, in sostanza, doveva far parte di un monumento funerario analogo a quelli ancora visibili lungo i muri di tante chiese trecentesche di altre città italiane, come Padova, Verona o Bologna. Vi sono infatti raffigurati due donatori laici, inginocchiati ai piedi della Madonna con Bambino, raffigurata in gloria entro la mandorla, uno dei quali presentato da un santo imberbe riccamente abbigliato secondo la moda dell'epoca che diversi indizi - oltre a una più tarda scritta graffiata - portano a identificare come Martino.



Pittore modenese del Trecento, *La madonna col Bambino, san Martino e due offerenti* (particolare) Modena, chiesa di San Biagio

# Il pubblico paesaggio al Festival architettura

Il 6 e 7 dicembre appuntamenti alla Fondazione Biagi

## MOSTRE

### Omaggio allo scenografo Koki Fregni

Resterà aperta fino al 17 febbraio nelle sale del Museo civico d'arte di Modena la mostra *Dal bozzetto teatrale all'opera lirica: la scenografia del Werther di Koki Fregni*, che rientra nella serie Riquadri.

La mostra si può visitare da martedì a venerdì dalle 9 alle 12, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

In coincidenza con la mostra, il Ridotto del Teatro Comunale propone una piccola esposizione di bozzetti di opere liriche realizzate dagli scenografi modenesi Ferdinando Manzini (1817-1886), Andrea Becchi (1851-1926) e Koki Fregni (1930-1994). L'esposizione, realizzata dal Museo in collaborazione con Galleria civica e Teatro Comunale, si potrà visitare in occasione della stagione teatrale durante gli spettacoli.

È "Pubblico paesaggio" il tema della quarta edizione del Festival dell'architettura, in programma il 6 e il 7 dicembre nell'auditorium e nei locali espositivi della Fondazione Marco Biagi di Modena. L'iniziativa, che si svolge in coproduzione con le città di Parma e Reggio Emilia, propone per due giorni, dalle 9 delle 24, senza soluzione di continuità, approfondimenti sui temi della cultura architettonica italiana ed internazionale. Si parlerà di paesaggio come identità, come fattore attrattivo, come risorsa, come memoria, come luogo di incontro. In una parola, di paesaggio che non può che appartenere alla collettività in quanto pubblico sotto l'aspetto della fruibilità, della responsabilità, della valorizzazione così come del degrado.

La nuova edizione del Festival adotta una formula biennale e presenta quest'anno lo stato di avanzamento delle ricerche con cicli di incontri e conferenze e nel 2008 tre settimane di mostre ed iniziative collegate, a conclusione dei risultati conseguiti nei 24 mesi di approfondimenti.

Ben 12 sono gli appuntamenti in calendario e 25 gli ospiti che si alterneranno ai microfoni dell'audito-

rium Biagi. Si comincia con i tratti forti della nuova progettualità di Bill Dunster, autore del progetto londinese del quartiere "BedZed" ispirato ai criteri del risparmio energetico, e si prosegue con Guido Canella, presidente dell'Accademia di san Luca, ai tratti originali e distintivi di Cino Zucchi, autore di notevoli progetti urba-

ni. Sarà poi la volta di Luciano Semerani, chiamato a dibattere sulla straordinaria personalità di John Hejduk e, a chiusura delle due giornate, la lezione magistrale dell'architetto portoghese Joao Antonio Ribeiro Ferreira Nunes.

Nell'ambito della rassegna architettonica, il Comune di Modena promuove due importanti eventi collaterali: il 3 dicembre alle 14.30, sempre all'auditorium Marco Biagi, l'architetto svizzero Andreas Kippar aprirà il convegno "Infrastrutture e paesaggio. L'inserimento paesistico-ambientale dell'Alta velocità: il caso Modena", mentre martedì 18 dicembre alle 21, al cantiere della palazzina Pucci, ex mercato bestiame, verrà proposto un talk show televisivo aperto al pubblico dal titolo "Progettazione urbana: Modena, città di laboratori", condotto per l'occasione dall'architetto Fabrizio Mangoni.

## IL PROGRAMMA

**Lunedì 3 dicembre,**

**ore 9.30 Auditorium Biagi**

Convegno *Infrastrutture e paesaggio. L'inserimento paesistico-ambientale dell'Alta Velocità: il caso di Modena* con Andreas Kippar

**Giovedì 6 dicembre,**

**dalle 9.30 alle 21 Auditorium Biagi**

Ricerca-Work in progress Land Arch 2°. Contesti e scuole di paesaggio con Costi e De Pieri; conferenze di Attilio Petruccioli *Il progetto del paesaggio quotidiano*, Bill Dunster, *Building the Zed Quarter, a New Urban Concept*, Xavier Gracia, *22@Barcellona: un programma di trasformazione urbana, economica e architettonica*. Lezione magistrale di Guido Canella *Il paesaggio nell'architettura*, conferenza di Cino Zucchi *Una città (non) è un albero. Nuovi ambienti urbani*.

**Venerdì 7 dicembre dalle 9.30 alle 21**

Ricerca-Work in progress *John Hejduk: il disvelarsi del paesaggio* con Baragiotta e Semerani. Tavola rotonda: *John Hejduk. Paesaggi interiori* con Giorgio Fiorese, Luciano Semerani, Guido Zuliani. Ricerca work in progress *Il paesaggio e il suo doppio. Da Pac-Man a Second Life* con Gervasi, Mascio, Meneghelli, Modena, Salarelli, Scotti. Contributi video: Matteo Bittanti / Gillo Dorfles, *Estetica del virtuale*. Tavola rotonda *Altri paesaggi* con Giovanna Cosenza, Federico Ferrazza, Gianfranco Pecchinenda. Conferenza di João Antonio Ribeiro Ferreira Nunes, *Architettura del paesaggio*.

**Martedì 18 dicembre, ore 21,**

**Palazzina Pucci, ex mercato bestiame**

Talk show *Cari luoghi dove: quante città ci sono, quante città ci servono*.



Sopra: alcune delle principali compagnie di danza che si esibiranno sul palcoscenico del Teatro Comunale di Modena per la nuova stagione di balletto

La stagione di Balletto e la rassegna Altra Danza del Teatro Comunale di Modena si accorpano in un unico cartellone, suddiviso nei due periodi di "Danza autunno" e "Danza primavera" con due diversi abbonamenti (informazioni e biglietti: [www.teatrocomunale-modena.it](http://www.teatrocomunale-modena.it) e [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)). Accanto ai grandi titoli del repertorio classico, e alle loro interpretazioni tradizionali e moderne, nelle due rassegne trova dunque posto un assortimento il più possibile ampio e aggiornato sulle molte correnti della danza presenti sul circuito italiano e internazionale.

"Danza autunno" si apre il 16 novembre alle 21 con un titolo di teatro danza: I rimasti, lo spettacolo di Simona Bucci, premio Coreografo d'Europa 2005, nominato dalla rivista Danza&Danza come migliore produzione italiana di danza contemporanea della scorsa stagione. A seguire (27 e 28 novembre) Giselle, un grande classico nel-

# UNA STAGIONE SULLE PUNTE

*Un unico cartellone, suddiviso in due periodi, propone al Teatro Comunale di Modena grandi titoli del repertorio classico e un assortimento sulle molte correnti della danza dai circuiti italiano e internazionale*



l'interpretazione tradizionale del Balletto Stanislavskij di Mosca. Il Balletto del Teatro Nazionale di Praga, compagine storica di stampo tradizionale, rende omaggio al connazionale Jiří Kylián, uno dei maggiori coreografi attuali, danzando tre fra le sue opere più note (15 dicembre). La rassegna si conclude con Minus One, un

montaggio di brani dell'israeliano Ohad Naharin ideato dall'autore per il Balletto di Montréal, per la prima volta a Modena (27 gennaio). "Danza primavera" inizia il 4 marzo con Carmen, il notissimo balletto flamenco di Antonio Gades creato per la sua compagna e reso popolare dal film realizzato

con Carlos Saura. Il Balletto Teatro di Torino, affermata compagna italiana nel contesto della danza italiana moderna, presenta (8 e 9 marzo) due coreografie di Matteo Levaggi, The Bee Dances su musica di Michael Nyman (8 e 9 marzo) e una in prima assoluta su Petrushka di Stravinskij. All'avanguardia di estrazione eu-

ropea appartiene Cave Canem, una coproduzione in prima italiana fra Teatro Comunale di Modena, Akzente Festival di Duisburg e Festival 360° del Theaterlabor di Bielefeld (15 e 16 marzo).

Rappresentante affermato della modern dance americana, Pascal Rioult sarà a Modena il primo aprile con la sua compagna newyorkese per uno spettacolo su alcune popolarissime musiche di Ravel (Bolero, Tombeau de Couperin, La Valse e altre ancora). Il 24 aprile è di scena la Hubbard Street Dance Chicago, compagna di balletto moderno e di tradizione classica che festeggia con il suo direttore artistico Jim Vincent i trent'anni di attività. La stagione si conclude il 6 e 7 maggio con un evento straordinario: Il lago dei Cigni danzato dal Balletto Kirov con la musica dal vivo eseguita dall'Orchestra del Teatro Regio di Parma.

## E Prospero viaggia in Europa

*Teatro, Modena produce con Berlino, Liegi, Lisbona, Rennes e Tampere*

Si chiama Prospero, come il protagonista della "Tempesta" di Shakespeare, la nuova rete europea di produzione teatrale realizzata dalle città di Modena, Berlino, Liegi, Lisbona, Rennes e Tampere per favorire la circolazione delle opere e degli artisti, contribuire allo sviluppo di una cittadinanza europea, rafforzare le radici comuni e favorire il dialogo e la diversità delle culture.

Il progetto di cooperazione artistica e culturale, che inizierà nel 2008 e si concluderà nel 2012, coinvolge Emilia Romagna Teatro Fondazione di Modena, il Théâtre National de Bretagne di Rennes, in Francia, il Théâtre de la Place di Liegi, in Belgio, il Centro Cultural de Belém di Lisbona, in Portogallo, il Tutkivan Teatterityön Keskus di Tampere, in Finlandia, e la Schaubühne di Berlino in Germania. Collaborano al progetto anche il Teatro di Riga, in Lettonia, e il regista polacco Krzysztof Warlikowski.

Il progetto prevede la realizzazione annuale e la tournée di un grande spettacolo, il sostegno annuale all'opera di un artista associato a una delle strutture, l'accompagna-

mento di giovani artisti europei, l'organizzazione di incontri, colloqui e forum internazionali aperti al pubblico e ai ricercatori (i primi due sono previsti a Tampere nell'autunno 2009 e a Rennes o a Liegi nell'autunno 2012). Tra gli artisti coinvolti ci saranno Thomas Ostermeier, Jean-François Sivadier, Alvis Hermanis, Krzysztof Warlikowski, Stanislas Nordey, Patrick Corillon, Nathalie Mauger, Marcial Di Fonzo Bo, André Braga, Pedro Penim, André Teodosio, Falk Richter, Pippo Delbono e Cilla Back.

Grande attenzione sarà rivolta alla formazione dei giovani attori. A questo proposito, Emilia Romagna Teatro Fondazione ha una scuola diretta da Massimo Castri, il Théâtre de la Place di Liegi lavora con la scuola d'attori del Conservatoire de Liège sotto la guida di Jacques Delcuvellerie, il Théâtre National del Bretagne di Rennes ha una Scuola superiore di arte drammatica e l'Università di Tampere ha un settore di formazione molto attivo. Nell'arco di cinque anni sono previsti atelier con registi scelti dagli organizzatori, scambi di professori, scambi di promozioni e presentazioni dei lavori degli allievi.

DA DICEMBRE

### Comunale intitolato a Pavarotti

Da dicembre il Teatro Comunale di Modena sarà ufficialmente intitolato a Luciano Pavarotti. La proposta avanzata dal sindaco Giorgio Pighi all'indomani della morte del tenore è stata approvata dalla commissione consiliare competente, la giunta ha confermato e la Prefettura ha dato parere favorevole. L'intitolazione avverrà con una cerimonia che si svolgerà ai primi di dicembre e in quella occasione sarà inaugurata anche una mostra dedicata a Pavarotti nei locali del teatro. Nel settembre 2008, a un anno dalla scomparsa, Modena ospiterà la prima edizione del concorso internazionale per giovani cantanti promosso dal Teatro Comunale di Modena e dal Teatro alla Scala di Milano.

## STADIO

**Braglia  
verso il  
completamento**

La Giunta comunale aprirà un confronto con il Modena Football club per valutare opere e tempi necessari a terminare l'ammodernamento dello stadio Braglia. Lo ha chiesto il Consiglio comunale approvando ad unanimità una mozione presentata da **Michele Barcaiolo** (An) ed emendata da **Gino Montecchi** (Ds). Il completamento delle sedute numerate, come impone la Federazione Italiana Gioco Calcio, sarà realizzato già entro il 21 novembre, quando Modena ospiterà, per la prima volta, una partita della nazionale azzurra. Ma i lavori, secondo il Consiglio, potranno dirsi completati solo con la copertura della curva ospiti.

# UN FUTURO PER IL CINEMA PRINCIPE

La storica sala cinematografica che programmava film per i bambini è stata acquistata da privati ma, secondo i consiglieri comunali, deve continuare svolgere un ruolo importante per la città

**L'**ex cinema Principe, la storica sala cinematografica da tempo chiusa e cara ai modenesi per la tradizionale programmazione dedicata ai più piccoli, deve tornare ad avere un ruolo importante per la città e per la zona in cui si trova, l'area del Tempio. È quanto auspicano tutti i consiglieri intervenuti al dibattito sul futuro della grande sala. Un futuro, ha ricordato l'assessore alla Pianificazione territoriale **Daniele Sitta**, su cui il Comune non può decidere - visto che l'edificio è stato acquisito da un privato e l'area su cui sorge ha, secondo il Piano regolatore generale, una destinazione polifunzionale che potrebbe prevedere abitazioni, uffici, servizi, ma su cui "l'Amministrazione dimostrerà un'attenzione particolare".

Il tema è stato sollevato dal consigliere **William Garagnani** (Ds-L'Ulivo) che in un'interrogazione, trasformata in interpellanza, ha sottolineato "il valore delle grandi sale cinematografiche del '900 e l'importante funzione che potrebbe avere l'ex Principe se trasformato in una sala polifunzionale aperta a diversi usi: cinema, teatro, centro congressi". Sulla necessità che il grande contenitore possa riprendere vita contribuendo a migliorarne la vivibilità della zona, hanno insistito gli altri consiglieri. Per **Enrico Artioli** (Margherita-L'Ulivo) quella culturale non è l'unica via percorribile, "l'immobile potrebbe anche diventare una palestra". Condizione imprescindibile è che la struttura possa essere frequentata durante tutto l'arco della giornata e che la destinazione tenga conto della necessità di riqualificare altri grandi contenitori presenti in zona. Sono dello

stesso parere **Sergio Rusticali** (Sdi) ed **Ercole Toni** (Ds-L'Ulivo) per i quali, però "il futuro del ex Principe non può prescindere dalla vocazione culturale che ne ha segnato il passato". Un'idea condivisa dall'assessore alla Cultura **Mario Lugli** che avanza l'ipotesi di una gestione abbinata all'attività teatrale, ma che non esclude anche una destinazione legata all'alta richiesta di ricettività della città.

## ORDINE DEL GIORNO

## Contro la dittatura in Birmania



**Rosa Maria Fino** (Società civile) insiste sulle ricadute positive che avrebbe "una gestione congiunta dell'ex cinema Principe e del teatro Michelangelo"; mentre per

**Mauro Manfredini** (Lega Nord) qualsiasi altra ipotesi "che non sia quella di un centro multiculturale, è ben accetta: anche quella di farci un parcheggio".

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno urgentissimo sulla questione birmana. Il documento, firmato da tutti i capigruppo, esprime "ferma condanna al brutale regime di Myanmar e il rispetto della volontà democratica del paese espressa nelle libere elezioni del '90. Nel documento, illustrato dalla consigliera **Eugenia Rossi** (Ds-L'Ulivo), si chiede di avviare una campagna di sensibilizzazione in città e di sollecitare le agenzie di viaggi ad informare i propri clienti sulla situazione politica della Birmania, poiché il turismo internazionale fornisce moneta a sostegno del regime. Infine, l'ordine del giorno esprime decisa opposizione alla posizione assunta da Cina e Russia nel Consiglio Onu e sostiene "l'attivazione dell'Italia presso l'Onu a sostegno del popolo birmano". I consiglieri intervenuti al dibattito hanno sottolineato l'intreccio d'interessi che stringe la Birmania e il valore della protesta pacifista in atto nel paese (**Alberto Caldana**, Margherita-L'Ulivo), la necessità di una ferma presa di posizione da parte della comunità internazionale (**Ivo Esposito** di Forza Italia, **Sergio Celloni** dell'Udc, **Mauro Tesaro** dei Verdi), l'importanza di aver raggiunto l'unanimità sul tema (**Mauro Manfredini** della Lega Nord e **Baldo Flori** di Modena a Colori).

# HERA E SAT, L'AULA DICE SÌ

Il Consiglio ha approvato la fusione. Il sindaco Pighi: "Passaggio importante nel riassetto dei servizi sul territorio". L'incorporazione comporta per Hera un aumento del 5% della dimensione industriale

**L**a fusione tra Hera e Sat è stata approvata dal Consiglio comunale, con il voto favorevole dei gruppi di maggioranza e del gruppo Indipendente, l'astensione di Modena a Colori e il voto contrario di An, Forza Italia e Udc.

"È un passaggio importante nel riassetto dei servizi sul territorio, che favorirà sinergie industriali, qualità ed efficienza", ha spiegato il sindaco **Giorgio Pighi**. "L'incorporazione di Sat si inserisce in un percorso di crescita necessario per reggere la concorrenza", ha commentato il vicepresidente di Hera Spa **Giorgio Razzoli**, "e rappresenta per Hera un incremento di circa il 5% della dimensione industriale". Hera è una multiutility, cioè gestisce servizi nei settori idrico, energetico e ambientale, a Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Imola-Faenza, Forlì-Cesena, Rimini e nel nord delle Marche. Sat è presente a Formigine, Fiorano, Maranello, Sassuolo, Serramazzoni e Prignano.

Nel dibattito **Andrea Galli**, An, ha espresso "simpatia ai comuni amministrati dal centrodestra che resistono strenuamente all'abbraccio di Hera". **Michele Andreana**, Ds - L'Ulivo si è detto soddisfatto per il maggior peso acquisito dal nostro territorio ma anche "perplesso per la scarsa comunicazione dell'azienda con i cittadini". Di tutt'altro avviso i consiglieri di Forza Italia: secondo **Adolfo Morandi** "nel Cda di Hera il Comune dovrà rinunciare a un consigliere a vantaggio di uno di area Sat", **Dante Mazzi** ha definito le nuove economie di scala "penalizzanti per il nostro territorio", e **Andrea Leoni** ha ricordato che "nessuna delle promesse fatte al tempo dell'incorporazione di Meta in Hera è stata mantenuta". Secondo **Achille Caropreso**, Indipendente, "quella delle fusioni è oramai una strada

quasi inevitabile", mentre **Mauro Manfredini**, Lega Nord, ha ironizzato: "la piovra Hera ha acquisito un nuovo tentacolo". Si è espresso con una metafora **Baldo Flori**, Modena a colori: "Hera è stata la grande prostituta, la Gina Ferrari delle multiutility italiane, eppure in 20 anni non siamo riusciti a unificare le 3 aziende del territorio". Secondo **Giorgio Prampolini**, Sinistra democratica "serve una multiutility regionale, e un dibattito culturale sul tema dell'acqua". "I monopoli certamente non avvantaggiano i cittadini", ha commentato **Sergio Celloni**, Udc.



La sede di Hera. Il Consiglio comunale ha approvato la fusione con Sat

## "No all'abuso di psicofarmaci"

Due ordini del giorno di An e Verdi a tutela della salute dei bambini

INTERROGAZIONI

### Presto bollette più chiare

**L**e bollette di Hera diventeranno più comprensibili, grazie a un gruppo di lavoro di esperti della comunicazione che le sta modificando, tenendo presenti i problemi segnalati". Lo ha detto l'assessore all'Ambiente **Giovanni Franco Orlando** rispondendo in Consiglio a un'interrogazione di **Dante Mazzi** (Forza Italia) "Per capire le bollette serve un mediatore culturale! Troppe voci di spesa vengono addebitate in modo poco trasparente", ha detto il consigliere.

**I**l Consiglio comunale ha detto no all'abuso nella somministrazione di psicofarmaci ai bambini, approvando due ordini del giorno presentati da **Michele Barcaiuolo** di An e **Mauro Tesau** dei Verdi.

"Vogliamo tutelare i minori, ribadendo la contrarietà all'abuso nella somministrazione di psicofarmaci, e schierandoci contro la legalizzazione del Ritalin", ha detto Barcaiuolo nella presentazione. "Abbiamo appreso con sconcerto dell'autorizzazione governativa alla somministrazione di antidepressivi, quali il Prozac, addirittura dagli 8 anni di età", ha aggiunto Tesau, la cui mozione, poi emendata da **Michele Andreana** (Ds - L'Ulivo), esprime la preoccupazione nei confronti di pratiche di cura che possono portare, se non controllate, all'abuso e alla dipendenza. A favore dell'ordine del giorno di **Barcaiuolo** hanno votato

**Masini, Fino, Artioli, Cottafavi, Rusticali, Tesau, Barcaiuolo, Galli, Esposito, Morandi, Vecchi, Manfredini, Flori, Maienza**. Hanno votato contro **Andreana, Cigni, Tripi, Vetrugno**. Si sono astenuti **Fraulini, Garagnani, Montecchi, Rossi, Sgarbi, Toni**. A favore della mozione di **Tesau** hanno votato **Andreana, Cigni, Dori, Fraulini, Garagnani, Masini, Montecchi, Toni, Tripi, Vetrugno, Fino, Artioli, Cottafavi, Colombo, Rusticali, Tesau, Barcaiuolo, Galli, Esposito, Morandi, Vecchi, Maienza**. Si sono astenuti **Rossi, Sgarbi, Flori, Caropreso** in entrambi i casi non ha partecipato al voto.

INTERROGAZIONI

### Ma Bologna non è la capitale

"Credo che parlare di capitale sia improprio per definire il ruolo di Bologna nel sistema a rete della nuova regione. C'è bisogno che alcuni servizi bolognesi funzionino meglio, ma senza gerarchie artificiali". Così il sindaco **Giorgio Pighi** ha risposto in Consiglio comunale all'interrogazione di **Baldo Flori** (Modena a colori). "Il Piano territoriale regionale pretende di concentrare tutte le risorse su Bologna", ha detto il consigliere, mentre il sindaco ha replicato: "nel documento definitivo auspichiamo si tenga conto di esigenze ed eccellenze dei diversi territori". Nel dibattito sono intervenuti **Torrini** (Udc), **Andreana** (Ds - L'Ulivo), **Mazzi** (Forza Italia), **Artioli** (Margherita - L'Ulivo). "Continuo a essere molto preoccupato per questa guerra tra territori ricchi", ha concluso **Flori**.

## INTERROGAZIONI

**"Troppe auto senza assicurazione"**

Oltre 500 automobilisti ogni anno vengono fermati dalla Polizia municipale perché viaggiano senza assicurazione, una violazione che prevede il sequestro amministrativo dell'auto e una sanzione di 742 euro. Lo ha spiegato in Consiglio comunale l'assessore alla Polizia Municipale **Gualtiero Monticelli**, rispondendo a un'interpellanza presentata dal consigliere Ds - L'Ulivo **Fausto Cigni**. "Da alcuni dati in corso di elaborazione", ha proseguito l'assessore, "la sensazione è però che il numero di auto non assicurate sia a 4 cifre. Speriamo che l'aumento di organico ci consenta di intensificare i controlli". Secondo Cigni "fintanto che circoleranno veicoli senza assicurazione, ci sarà un problema reale di sicurezza sulle strade".

# RIFIUTI, IL PORTA A PORTA È OK

L'assessore all'Ambiente Orlando risponde ad un'interpellanza di Manfredini (Lega Nord):  
"Nemmeno con il 55% di differenziata potremmo rinunciare al raddoppio del termovalorizzatore"

“Le nuove modalità di raccolta rifiuti a Modena est, con una disposizione dei cassonetti che privilegia la raccolta differenziata, funzionano bene. Ma nemmeno con il 55% di differenziata potremmo rinunciare, oggi, al raddoppio del termovalorizzatore.

Con l'avvio della seconda linea, però, chiuderemo la discarica”: così l'assessore all'Ambiente Orlando ha risposto all'interpellanza di Manfredini (Lega nord) sulla raccolta rifiuti porta a porta e la possibilità di evitare il raddoppio dell'inceneritore. L'assessore ha precisato che il porta a porta per ora è solo ad

Albaretto, mentre la nuova modalità di Modena est sarà presto estesa ad altre aree. “Un atteggiamento riduttivo preoccupante”, secondo Flori (Modena a colori). Caldana (Margherita - L'ulivo), ha ricordato che “le discariche sono peggio degli inceneritori e il 70% dell'inquinamento si deve al traffico”. Caropreso (indipendente) ha citato Brescia: “con controlli rigorosi non ci sono rischi certi per la collettività”. Orlando ha concluso: “solo quando le capacità di raccolta differenziata lo consentiranno si potrà cominciare a valutare un superamento dell'inceneritore”.

## LEGA NORD

**"Qui si preferisce incenerire"**

“È inconcepibile che in questa città si preferisca incenerire i rifiuti anziché investire per potenziare la raccolta differenziata. Il raddoppio è nella sostanza un secondo inceneritore. I Comuni italiani amministrati dalla Lega Nord hanno raggiunto risultati molto migliori in termini di raccolta differenziata. La risposta dell'assessore non mi ha soddisfatto”.



MAURO MANFREDINI



## MARGHERITA - L'ULIVO

**"Le discariche sono inquinanti"**

“La raccolta differenziata dovrebbe servire a fare a meno delle discariche. Infatti, se c'è un punto sul quale la comunità scientifica è unanime è l'inquinamento provocato dalle discariche: le loro emissioni sono più alte di quelle degli inceneritori. Solo altri due dati: il Comune di Nonantola arriva al 65% di raccolta differenziata, senza bisogno del porta a porta, mentre non bisogna dimenticare che il 70% dell'inquinamento del nostro territorio è dovuto al traffico veicolare”.



ALBERTO CALDANA

## INDIPENDENTE

**"È il traffico il vero problema"**

“A causa del traffico di automobili, se anche si spegnessero tutti gli inceneritori della valle Padana si avrebbe un effetto quasi nullo sull'inquinamento. Gli scienziati consultati sul tema del termovalorizzatore non hanno avuto un atteggiamento univoco, ma voglio ricordare l'esempio della città di Brescia, dove c'è un termovalorizzatore rigorosamente controllato, che non provoca pericoli certi per la collettività”.



ACHILLE CAROPRESO

## SINISTRA DEMOCRATICA

**"Cambiare cultura e gestione"**

“La qualità dell'aria che respiriamo è un problema serio che va al di là di maggioranze e minoranze. E dopo tutte le informazioni ricevute su questo tema, sulla base delle quali abbiamo espresso il nostro voto, è comunque legittimo avere dei dubbi. Per la raccolta differenziata servono un cambiamento culturale e modalità di gestione più efficienti. Poi magari si potrà ripensare al raddoppio dell'inceneritore”.



ISABELLA MASSAMBA

## VERDI

**"Scommettere sulla differenziata"**

“Le linee dell'inceneritore sono bocche di fuoco di cui vorremmo poter fare a meno. Siamo convinti che con il porta a porta e un meccanismo premiante da progettare con coerenza questo obiettivo si possa anche raggiungere, nel futuro. Gli obiettivi di aumento della raccolta differenziata sono ambiziosi e inseguirli non è facile, ma si tratta di problemi di cui è necessario essere consapevoli”.



MAURO TESAURO

# NO AL BLOCCO DELLE MICROAREE

Respinta una mozione di Alleanza nazionale per fermare la realizzazione dei nuovi insediamenti.

L'assessore all'Urbanistica Daniele Sitta: "Diamo risposta a chi vive qui da generazioni"

**I**l Consiglio comunale ha respinto, col voto contrario della maggioranza e del gruppo indipendente, una mozione presentata da Michele Barcaiolo di An per bloccare la realizzazione delle nuove microaree per nomadi. "Sono 20 anni che non si accolgono più nuove famiglie nomadi. Con le microaree abbiamo dato risposta a chi vive qui da generazioni", ha commentato l'assessore all'Urbanistica Daniele Sitta. A Modena, 115 nomadi vivono già nelle microaree, 72 in appartamenti e 127 nel campo di via Baccelliera, che chiuderà grazie alle 4 nuove aree. "Le microaree

già attive funzionano bene, poi serviranno altri passi verso pari diritti e doveri per tutti", ha detto Francesca Maletti, assessore alle Politiche sociali, mentre il sindaco Giorgio Pighi ha ribadito le linee guida: "rispetto delle differenze, legalità, integrazione". Nel dibattito sono intervenuti anche Fraulini e Toni (Ds - L'Ulivo), Leoni, Mazzi, Morandi e Vecchi (Forza Italia), Caropreso (Indipendente), Manfredini (Lega nord), Artioli (Margherita - L'Ulivo), Flori (Modena a colori), Fino (Società civile), Rusticali (Sdi), Celloni (Udc), Maienza (Udeur), Tesauro (Verdi).

AN

## "I cittadini sono contrari"

"La Giunta parla di partecipazione senza sapere cos'è. Il progetto delle microaree ha la ferma contrarietà dei cittadini residenti nelle aree individuate. Inoltre, sulle scelte effettuate non c'è stato alcun confronto, né in sede di Consiglio comunale, né in sede di Consiglio circoscrizionale. Infine, l'ipotesi di realizzare microaree in sostituzione dell'attuale campo di via Baccelliera comporterebbe nuovi ed ulteriori rischi anche sotto l'aspetto dell'ordine pubblico".



MICHELE BARCAIUOLO



DS-L'ULIVO

## "L'opposizione faccia proposte"

"L'opposizione non ha fatto alcuna proposta concreta in alternativa alla realizzazione delle microaree, se non il mantenimento del campo di via Baccelliera. La questione nomadi è complessa, anche nel resto d'Italia. Sicuramente l'Amministrazione avrà commesso degli errori nella comunicazione o della tempistica, ma sarebbe importante che le forze politiche di minoranza contenessero i toni ed evitassero di soffiare sul fuoco".



TEODORO VETRUGNO

SOCIETÀ CIVILE

## "Evitiamo di abbandonarci alla xenofobia"

"Ho trovato triste questo dibattito. Non vorrei che i colleghi della minoranza si lasciassero sedurre dalla xenofobia, ma che invece si vedesse il bicchiere mezzo pieno: il numero dei nomadi non è aumentato negli anni. Inoltre, la loro cultura meriterebbe più attenzione, si dovrebbe andare a sentire le loro storie senza fare di ogni erba un fascio: c'è anche gente che lavora e paga le tasse".



ROSA MARIA FINO

FORZA ITALIA

## "Rispettare le regole"

"Il Consiglio comunale, che è il simbolo stesso della democrazia sul territorio, non viene informato delle scelte di governo della Giunta. La maggioranza dovrebbe ricordare che non si governa per mandato divino ma per mandato popolare. Per noi tutti i cittadini modenesi sono uguali ma devono rispettare le regole. Trattare i nomadi in modo diverso significa comportarsi da razzisti come se li si volesse segregare".



IVO ESPOSITO

RIFONDAZIONE

## "Promuovere la responsabilità"

"È importante che si lavori nella direzione di creare e promuovere un rapporto, una conoscenza reciproca tra concittadini, tra i modenesi e i sinti. Strategicamente, la scelta delle microaree non è nuova, è stata messa in atto con successo in diverse città e in altre zone di Modena, e va nella direzione di migliorare la qualità della vita e promuovere la responsabilità individuale".



ALVARO COLOMBO

INTERPELLANZA

## Aiuti alle famiglie indigenti

Un milione 780 mila euro: questa la cifra che il Comune destina alle famiglie in difficoltà con minori, disabili o anziani, mentre 96 mila euro sono stati erogati nel 2006 a 221 famiglie modenesi per aiutarle nel pagamento delle utenze. Lo ha detto l'assessore alle Politiche sociali **Francesca Maletti** rispondendo in Consiglio all'interpellanza di **Achille Caropreso** (Indipendente) sul tema "le famiglie non arrivano più alla fine del mese". L'assessore ha poi spiegato che esiste la possibilità di pagare a rate le bollette di Hera e le tasse universitarie, e di ottenere tariffe agevolate sull'acqua. Interventi anche di **Flori** (Modena a colori), **Tesauro** (Verdi), **Mazzi** (Forza Italia). Soddisfatto Caropreso, mentre alla Conferenza dei capigruppo spetta ora la decisione se convocare un consiglio tematico dedicato ai problemi delle famiglie.

## INIZIATIVE

**"Terzo tempo" in 34 pizzerie di Modena**

Salgono a 34 le pizzerie modenesi che hanno aderito al progetto "Terzo tempo con la pizza" e propongono, dal lunedì al giovedì, menu scontati per gli atleti iscritti a gruppi e società sportive modenesi. L'ultima adesione è quella della pizzeria Laguna blu di via Scanaroli. Per l'elenco completo si può consultare la pagina web [www.comune.modena.it/economia](http://www.comune.modena.it/economia) o rivolgersi all'assessorato alle Politiche economiche in via Santi 40, 059 2032528.

# SPORTIVI SOTTO OSSERVAZIONE

*Percorsi medico-sanitari per rendere più sicura la pratica sportiva sono previsti da un'intesa tra aziende sanitarie modenesi, Coni e Università. Diagnosi e cura tempestiva di infortuni e traumi*

**A**ziende sanitarie modenesi, Coni provinciale e Università degli studi di Modena e Reggio Emilia hanno intrapreso un percorso medico-sanitario che rende più sicura la pratica sportiva e vede il mondo dello sport testimonial della salute dei giovani.

Questi gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato dal Coni provinciale, dal rettore dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, dal direttore generale dell'Azienda Usl di Modena e dal direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena per garantire agli atleti delle società sportive professionistiche e semi-professionistiche della provincia condizioni psico-fisiche ottimali da realizzarsi attraverso il monitoraggio e la sorveglianza degli atleti e la diagnosi e la cura tempestiva di infortuni e traumi che possono avere ricadute sulle prestazioni sportive. L'intesa, che troverà definizione attraverso successive convenzioni siglate con le varie società sportive locali, prevede la possibilità dell'esecuzione di pacchetti di prestazioni mediche minime (per esempio esami ematochimici, effettuati due volte all'anno e inizio e a metà della stagione agonistica) a tariffe concordate. Tariffario concordato anche per le altre prestazioni specialistiche richieste, sempre in favore degli atleti, da parte dei medici di fi-

ducia e la certezza dei tempi di evasione delle medesime richieste. Attraverso questo percorso affidato ad un'equipe di medici di riferimento, Alessandro Cristani per il Policlinico, Ferdinando Tripi per l'Ausl e Nino Carlo Battistini per il Centro di ricerca Scienza & Sport, realizzato dall'Ateneo presso il Coni, i firmatari si propongono di contribuire a coniugare sempre di più l'attività sportiva con la salute e le prestazioni agonistiche con la sicurezza sanitaria, affidando alle medesime società sportive il compito di promuovere cultura della salute ed educazione sanitaria.



Monitoraggio e sorveglianza degli atleti, diagnosi e cura tempestiva di infortuni e traumi sono tra gli obiettivi di un accordo tra Aziende sanitarie, Coni e Università

## APPUNTAMENTI

## La Ferrari ospite d'onore a Top Modena

*L'evento è in programma l'11 dicembre al Forum Monzani*

**D**a oltre dieci anni viene srotolato dal balcone del Palazzo comunale. È un grande drappo rosso in cui campeggia lo scudo con il cavallino rampante nero. È il segnale che la scuderia Ferrari ha fatto qualche cosa di grande: ha vinto il campionato mondiale marche o un suo pilota ha vinto la classifica riservata ai driver. E l'assessorato allo Sport rende pubblica in questo modo la gioia degli sportivi geminiani per l'ennesimo cammeo della scuderia di Maranello. Così è stato anche nel dopo week end del 21 ottobre scorso in cui dal Brasile è arrivato il 15esimo titolo mondiale per la Rossa mentre il finlandese Kimi Raikkonen si è laureato, quasi inaspettatamente, campione mondiale. E la Ferrari sarà l'ospite d'onore di Top Modena Sport, la manifestazione organizzata dall'assessorato allo Sport in cui vengono premiati gli sportivi modenesi che si sono distinti nel corso dell'annata sportiva in campo nazionale e internazionale. L'appuntamento è l'11 dicembre, alle 20, al Forum Monzani. Oltre alla Ferrari saranno premiati, tra gli altri, Elisa Cusma, Nicola Benedetti, Caterina Brighi, Massimo Barbolini, e Alessandro Guazzaloca.

## TRE MERCATINI IN CENTRO STORICO

Antiquariato, artigianato artistico, prodotti realizzati a mano: saranno ben tre i mercatini in centro storico, per l'intera giornata di sabato 17 novembre. Le zone interessate sono via Carteria, via Sant'Eufemia e le strade limitrofe, piazza Mazzini e largo San Giorgio.

## GIOVANI BAND ALLA TENDA

Spazio alle giovani band alla Tenda di viale Molza e alla sala concerti Off di via Morandi: il 10 e l'11 novembre ci saranno i Punk rock days, il 16 la Rock metal night, il 17 Voice of the voiceless, il 18 "The pain of Ghirlandina day" e il 30 il concerto acustico di Nancy Elizabeth (info su [www.laten-damodena.it](http://www.laten-damodena.it)).

## PRODOTTI BIO ALLA POMPOSA

Tre domeniche con i prodotti biologici in piazza Pomposa: l'11 ci sarà San Martino con le castagne, il 18 "Frutti e sapori ritrovati", il 25 "Bianca come il latte", giornata slow food dedicata alla vacca bianca modenese. Mercato bio anche ogni martedì fino alle 14.

## CORSI GRATUITI DI INFORMATICA

Riprendono allo spazio Net open source di via Barchetta 77 (059

MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE

## La nazionale al Braglia contro le Far-Oer

La nazionale italiana maggiore di calcio per la prima volta giocherà una partita ufficiale allo stadio Alberto Braglia di Modena. Il fischio d'inizio sarà dato alle 20.30 di mercoledì 21 novembre. Di fronte la nazionale delle isole Far - Oer per una partita dal significato vero per il proseguo verso la fase finale dei campionati



europei. I tecnici della Federazione italiana gioco calcio per tre volte hanno visitato l'impianto ritenendolo idoneo. In queste ore si sta ultimando il mantaggio di 9 mila seggiolini nella curva "Ospiti". Entro la fine del 2008 quest'ultimo settore sarà coperto e l'impianto sarà definitivamente completato.

MGG ITALIA

## Due furgoni per i disabili

Mgg Italia (Mobilità garantita gratuitamente) ha consegnato in comodato gratuito al Comune di Modena due furgoni attrezzati per il trasporto dei disabili o ridotta capacità motoria, che saranno messi a disposizione del servizio di Assistenza domiciliare nucleo Handicap. La consegna è avvenuta in piazza Grande alla presenza del sindaco Giorgio Pighi e dell'assessore alle Politiche sociali Francesca Maletti.

2034105) i corsi gratuiti di informatica dedicati in particolare al mondo del software libero. Tra le proposte dell'autunno, Linux base e avanzato, Flash, grafica 3d e grafica per il web.

## ARTE FERRARESE AI TEMPI DI BORSO

Venerdì 16 novembre alle 21, nella chiesa del Voto in via Emilia centro, è in programma la conferenza dal titolo "Profano e ornato; l'arte a Ferrara nell'età di Borso d'Este". Relatore della serata, introdotta dal Sindaco Giorgio Pighi, sarà Giovanni Sassu, Conservatore della cattedrale di Ferrara e coordinatore scientifico della mostra "Cosmé Tura e Francesco del Cossa. L'arte a Ferrara nell'età di Borso

GALLERIA CIVICA

## Giovani designer in mostra

Resta aperta fino al 9 dicembre alla Galleria civica di Modena, a Palazzo Santa Margherita, in corso Canalgrande 103, la mostra DesignER. *Giovani designer in Emilia Romagna*, che presenta i prototipi di tredici artisti selezionati da un concorso regionale aperto a tutti i giovani designer tra i 18 e i 35 anni attivi sul territorio. Il concorso è stato promosso dall'Ufficio giovani d'arte del Comune di Modena.

d'Este." L'incontro rientra nelle iniziative storico - culturali promosse da Serate Estensi a cura dell'assessorato allo Sport.

## APPUNTAMENTI SULL'EUROPA



Per essere cittadini europei fin da piccoli, continuano nelle scuole modenesi gli appuntamenti didattici sull'Europa: si va dalla redazione di una rivista nelle scuole superiori a giochi e laboratori per elementari e medie. Per informazioni Europe direct, 059 2032602.

Mensile anno 46  
n. 9 - Novembre 2007  
Servizio stampa  
e comunicazione  
del Comune di Modena  
Piazza Grande  
41100 Modena  
Telefono 059 2032444  
Fax 059 2032987  
[ufficio.stampa@comune.modena.it](mailto:ufficio.stampa@comune.modena.it)  
Reg. trib. Civ. Modena n.378  
del 21/11/1961  
Direttore responsabile:  
Maurizio Malavolta  
Redazione:  
Roberto Alessandrini  
Stefano Aurighi  
Giulia Bondi  
Andrea Dondi  
Enza Poltronieri  
Progetto grafico  
e impaginazione:  
[www.tracce.com](http://www.tracce.com)  
Fotografie:  
Bruno Marchetti  
Segreteria di redazione:  
Anna Maria Osbello  
Paola Pradelli  
Concessionaria pubblicità:  
Videopress  
via Emilia Est, 402/6  
Telefono 059/271412  
Stampa:  
Coptip  
Industrie grafiche Modena  
Questo numero è stato  
chiuso in redazione  
il 26 ottobre 2007  
Numero copie: 78.000

Per ricevere  
il giornale in formato  
elettronico:  
[www.comune.modena.it/unox1](http://www.comune.modena.it/unox1)